



25. H. DAHLMANN, *Varrone e la teoria ellenistica della lingua*. Presentazione, commento e bibliografia di G. CALBOLI, trad. ital. di P. VOZZA, pp. 108, 1997, € 10,60

**L'opera:** *Helfried Dahlmann è scomparso a Köln nel 1988, dove teneva la cattedra di Filologia Classica come successore di Günther Jachmann dal 1953. Egli si era formato alla scuola di Richard Heinze, di Felix Jacoby e di Werner Jaeger. Fra gli autori da lui studiati un posto preminente occupa Varrone, a cui dedicò il magistrale articolo comparso nella Real Enzyklopädie nel 1935, il commento al libro VIII del De lingua Latina (1940) e due memorie accademiche su il De poematis e il De poetis di Varrone. Si dedicò ai Poetae Latini Minores, pubblicando tre memorie nelle Abhandlungen dell'Accademia delle Scienze di Mainz sui frammenti dei poeti latini minori. Si è inoltre occupato di Cesare, di Sallustio, di Cicerone e di Lucrezio come si può vedere nella raccolta dei suoi scritti minori. Il libro che qui si presenta tradotto in italiano costituisce la dissertazione scritta da Dahlmann sotto la guida di Felix Jacoby per ottenere la docenza universitaria nel 1932.*

**Helfried DAHLMANN** (1905-1988) è stato prof. ord. di Filologia classica all'Università di Bonn

**Gualtiero CALBOLI** è prof. ord. di Letteratura latina all'Università di Bologna.

**Pasqualina VOZZA** è ricercatrice di Lingua e letteratura latina all'Università di Bari.